



Regione Toscana



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale



FONDAZIONE
per l'EDUCAZIONE
FINANZIARIA

ALLEGATO A)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE TOSCANA
(di seguito denominata Regione)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
(di seguito denominata Fondazione)

Per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio

Tra:

- la Regione Toscana, nella persona dell'Assessore all'Istruzione e Formazione Dr.ssa Cristina Grieco
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, nella persona del Direttore Generale Dott. Domenico Petruzzo
- la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, nella persona del Direttore Generale D.ssa Giovanna Boggio Robutti

CONSIDERATO

- Che la scuola, per il suo ricco patrimonio di capacità di formazione è un soggetto attivo nella diffusione di conoscenze anche sull'argomento dell'educazione finanziaria, nell'ambito delle tematiche di Cittadinanza e Costituzione;
- Che l'Ufficio Scolastico Regionale, la Fondazione e la Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione delle nozioni del ruolo del denaro e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di impostare in modo consapevole il proprio futuro economico
- **Che la Regione Toscana:**
 - nel Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale il 29 giugno 2011, n. 49, pone tra gli indirizzi di legislatura la promozione, formazione e qualificazione del capitale umano lungo tutto l'arco della vita;
 - nell'azione 1.b.3 "Indirizzi alle istituzioni scolastiche e interventi a sostegno della qualità dell'offerta formativa" del Piano di Indirizzo Generale Integrato, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012, (LR 32/2012), promuove interventi attivati a

sostenere, qualificare, innovare l'offerta didattica al fine di fornire agli studenti toscani strumenti che permettano loro di esercitare un ruolo attivo nella società.

- **Che la Fondazione:**
- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- all'attuazione delle proprie finalità la Fondazione provvede, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, tramite: l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative per il Fondatore ed i partecipanti; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria in proprio e per il Fondatore ed i partecipanti; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza e della corretta gestione delle risorse;
- intende contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza dei diversi prodotti e servizi offerti dalle banche e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze dei cittadini;
- riconosce, in qualità di promotore di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società, l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza;
- intende fornire ai docenti gli strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche sul territorio.

VISTO

la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

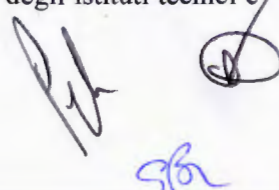
il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenete il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

il D.P.R. 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;



il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

i risultati dell'Italia, da indagine PISA 2012, in materia di alfabetizzazione finanziaria che sono inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2)

la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito

la legge 13 luglio 2015, n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, In particolare l' art.1, comma 7 lett (d) in cui si parla di "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità".

PREMESSO che:

La Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Fondazione:

- considerano l'educazione finanziaria necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- ritengono importante offrire alle nuove generazioni una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza che migliori la conoscenza e la capacità di lettura delle situazioni economiche;
- condividono la convinzione che debba essere promossa un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, in un'ottica di cittadinanza economica, e che ponga le condizioni per sviluppare in essi un corretto rapporto col denaro e le conoscenze indispensabili per una gestione responsabile e consapevole del proprio futuro economico;

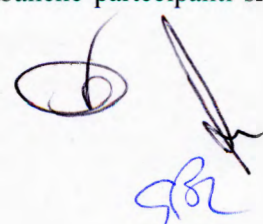
Tutto ciò considerato e premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

La Regione, l'Ufficio Scolastico e la Fondazione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Art. 2

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto delle banche partecipanti si impegna a:



- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it/www.feduf.it creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani.

Art. 3

La Regione e l'Ufficio Scolastico si impegnano a:

- sostenere l'iniziativa con il proprio patrocinio, al fine di dare istituzionalità all'operazione e connotarla come iniziativa di interesse comune;
- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla Fondazione;
- sostenere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4.

Art. 4

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore del Protocollo e da eventuali parti terze ritenute utili allo svolgimento del progetto.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

Art. 5

Il presente protocollo ha durata fino al 31 12 2020 e non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Luogo e data: *Tirrenia 11 dicembre 2015*

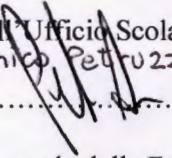
L'Assessore all'Istruzione e Formazione - Regione Toscana

Dr.ssa Cristina Grieco

..... 

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Dott. Domenico Petrucci

..... 

Il Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio

D.ssa Giovanna Boggio Robutti

..... 

MSK